

TITOLO	Riducimi in forma canonica (Break me down to canonical form)
REGIA	Monica Petracci
INTERPRETI	Matteo Benini – Monica Petracci
GENERE	Cortometraggio
DURATA	Bianco e nero
PRODUZIONE	Italia - 2000
<i>Le alchimie e le formule matematiche di un rapporto di coppia. Due amanti fuori dal mondo. L'assurdità e la verità di una storia d'amore.</i>	

Nuovi linguaggi elevati al cubo, algebriche anomalie del cuore e della visione, amore ed equazioni. Un'ardita rilettura del rapporto tra uomo e donna in chiave di complessa formula matematica è la brillante idea su cui Monica Petracci fonda *"Riducimi in forma canonica"*.

Il film sfugge alle convenzioni di una sperimentazione cerebrale e vacua, creando un intrigante ibrido in bianco e nero di post-cinema, fisicità teatrale e videografica che "impregna" lo sguardo e lo arricchisce di nuove possibilità.



E' un'opera di cui colpisce anzitutto il linguaggio; tramite un montaggio verticale consistente in equazioni matematiche sovrapposte a spunti *bodyart*, la Petracci rende una visione ironica e fortemente metaforica dell'amore, invitando all'intuizione dell'essenziale problematicità dei sentimenti.

L'idea del rapporto di coppia è decontestualizzata e riproposta secondo un linguaggio ideato su misura, che mette in risalto tensioni normalmente trascurate, o non riconosciute come decisive.

il tema della verità manomessa percorre tutto il video in modo coerente fin nei minimi dettagli, disseminati con disinvolta attenzione a seminare astutamente il dubbio. È un lavoro il cui pregio principale è senz'altro di misurarsi con un sottogenere - il *"mockumentary"* - che qui in Italia ha forse più estimatori che precedenti, ma che avrebbe sicuramente tratto giovamento da una maggior risolutezza nel montaggio.

Alcuni tratti, in particolare certi atteggiamenti dei due attori, appaiono un po' datati, tanto da ricordare sequenze tipicamente anni '80, ed una certa "ironia da videoclip" abbastanza diffusa; ma la voce di sottofondo, forte delle sue invettive matematiche e dell'analogia di queste con i costrutti immaginali, colpisce invitando ad una maggiore conoscenza dell'autrice, peraltro già affermata in ambito videoartistico internazionale.

Monica Petracci è nata a Forlì nel 1964 ed ha al suo attivo un percorso estremamente ricco insieme al Gruppo di lavoro *Masque Teatro* e alle *Tecniche Blu*, società di videoproduzioni creata con altre collaboratrici nel 1989.

Ha realizzato numerosi documentari, spot pubblicitari e videoclip ottenendo riconoscimenti e premi in diversi festival